



Ai confini della scienza

*Tra scienza e filosofia.
Questioni aperte del pensiero contemporaneo*

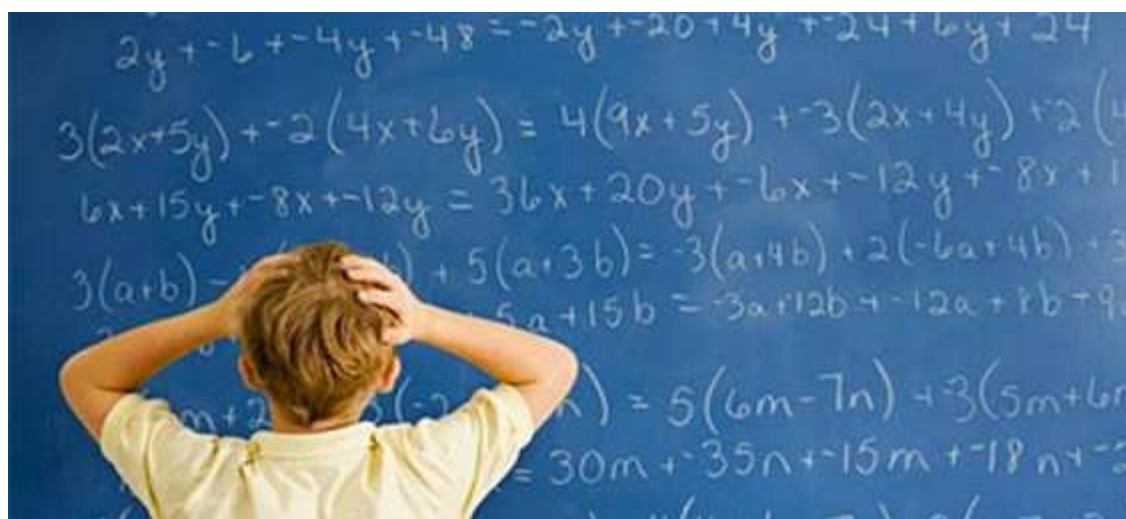
Ciclo di incontri in libreria

Carlo Cellucci *

Irragionevole efficacia della matematica, o ragionevole inefficacia della matematica?

12 novembre – ore 19:00

La matematica è una componente naturale della condizione umana: tutti gli esseri umani hanno un nucleo di conoscenze matematiche innate, sul numero e sullo spazio, che sono un prodotto dell'evoluzione e che sono essenziali per la sopravvivenza. Su questa base si è sviluppata la matematica come disciplina: un prodotto dell'evoluzione culturale, spesso considerato come essenzialmente differente dalle scienze naturali. Ma le cose non stanno così. Infatti, gli oggetti matematici sono ipotesi che gli esseri umani formulano per rendere il mondo comprensibile a se stessi; e, in generale, la conoscenza matematica si basa su ipotesi. Questo fa nascere il problema: perché queste ipotesi sono efficaci nel trattare il mondo? E in che misura sono efficaci? Einstein, Wigner e molti altri scienziati sono stati perplessi sulle ragioni di questa efficacia, al punto di chiamarla irragionevole o addirittura un miracolo. Ma vi sono tante parti della matematica che sono inefficaci, nel trattare il mondo. Questo è alla base dell'interrogativo che compare nel titolo.



* Carlo Cellucci è professore emerito di filosofia all'Università Sapienza di Roma. Si è occupato a lungo di logica matematica. Con *Le ragioni della logica* [Laterza 1998], *Filosofia e matematica* [Laterza 2003] e soprattutto con *Rethinking Logic. Logic in Relation to Mathematics, Evolution, and Method* [Springer 2013] ha sviluppato un punto di vista alternativo, dichiaratamente naturalistico, per la logica e per la matematica.

Libreria Assaggi

via degli Etruschi 4, 00185 Roma